

Pil, confermata la crescita dello 0,2% Molto bene i servizi, frena l'industria

IL GOVERNO: «DATI POSITIVI, L'ITALIA STA ANDANDO MEGLIO DI ALTRE NAZIONI EUROPEE»

TRIMESTRE

ROMA L'Istat conferma le stime preliminari di crescita del Pil: nel secondo trimestre del 2024 l'incremento è stato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,9% nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente. Dai servizi arriva un contributo positivo dello 0,4%, mentre segnano un calo del valore aggiunto l'agricoltura (-1,7%) e l'industria (-0,8%). In crescita poi il comparto delle costruzioni, (+0,6%), quello del commercio, riparazione di veicoli, trasporto, magazzinaggio, alloggio e ristorazione (+0,5%), quello dei servizi di informazione e comunicazioni (+0,6%), delle attività finanziarie e assicurative (+0,2%), delle attività immobiliari (+0,8%), del comparto dell'amministrazione pubblica, difesa, istruzione e sanità (+0,1%), e quello delle attività artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi (+0,1%). «Stazionario» infine il valore aggiunto delle attività professionali.

Confrontando l'andamento dell'Italia con le altre principali economie, si registra che nel secondo trimestre il Pil è cresciuto di più su base trimestrale negli Stati Uniti (+0,7%) e Francia (+0,3%), mentre ha fatto peggio Germania (-0,1%). Nel complesso ha fatto meglio dell'economia tricolore anche, il Pil dei Paesi dell'area euro (+0,3% rispetto al trimestre precedente, anche se su base annua l'incremento è stato inferiore a quello della Penisola, +0,6%).

«La revisione dei dati sul Pil conferma che l'economia italiana ha continuato a espandersi nel secondo trimestre, anche se a un ritmo leggermente inferiore rispetto al primo», commenta Paolo Pizzoli, senior economist di Ing. «L'effettiva attuazione della parte di investimenti del piano di ripresa rimane quindi cruciale nel determinare il ritmo di crescita» dei prossimi mesi prosegue l'economista. «Il nostro scenario di base - conclude - rimane quello di un'espansione dell'economia italiana dello 0,9% nel 2024».

LA DOMANDA

La crescita acquisita per il 2024 risulta finora dello 0,6% a fronte della stima dello 0,7% fornita a fine luglio. L'Istat precisa poi che, rispetto al trimestre precedente, «le componenti della domanda interna registrano una stazionarietà dei consumi finali nazionali e una lieve crescita degli investimenti fissi lordi pari allo 0,3%. Sia le importazioni sia le esportazioni sono in calo, rispettivamente dello 0,6% e dell'1,5%».

«L'Italia sta crescendo più di altre nazioni europee, nonostante il rallentamento dell'economia mondiale e la delicata situazione internazionale - sottolinea la premier, Giorgia Meloni -. I dati macroeconomici - dal Pil all'occupazione, dall'export agli investimenti - sono positivi e rappresentano un segnale di grande fiducia. Proprio in questi giorni arriva il dato Istat del tasso di disoccupazione più basso dal 2008: 6,5%. Le scelte serie che abbiamo fatto, insieme alla centralità e all'autorevolezza dimostrata a livello internazionale, stanno contribuendo al buon andamento della nostra economia».

j.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA